

**GARA A PROCEDURA APERTA  
AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50 del 2016 PER  
L'AFFIDAMENTO DEL**

*SERVIZIO DI ANALISI, RICERCHE E SVILUPPO METODOLOGICO PER  
L'INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE NELL'AMBITO DELLA  
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA*

*PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO*

*“Metodi e strumenti valutativi per il *mainstreaming* di genere”*

Asse 3, Azione 3.1.2 - PON “Governance e Capacità istituzionale” 2014-2020  
FESR-FSE

CUP J89H18000400007

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 8914401C69

---

**CAPITOLATO TECNICO**

---

## Sommario

1. Contesto di riferimento .....	3
2. Scopo del progetto in termini di benefici per utilizzatori finali .....	4
3. Obiettivo generale.....	5
4. Oggetto del servizio.....	5
5. Indicazioni per la redazione della Relazione Tecnica .....	12
6. Responsabile delle attività.....	13
7. Modalità di esecuzione del servizio.....	13
8. Gruppo di lavoro.....	14
9. Durata del servizio e cronoprogramma delle attività relative.....	17
10. Corrispettivi / base d'asta e modalità di remunerazione dei servizi .....	18
11. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari .....	19
12. Riserva per eventuali servizi analoghi .....	20
13. Oneri ed obblighi dell'Aggiudicatario .....	20
14. Unitarietà dell'intervento e rinvio al contratto per la disciplina del medesimo .....	21

## 1. Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito anche Dipartimento o DPO), nell'ambito della programmazione nazionale volta al miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, ha promosso la realizzazione di uno specifico Progetto "METODI E STRUMENTI VALUTATIVI PER IL MAINSTREAMING DI GENERE" (di seguito d'ora in poi Progetto MES o Progetto), finanziato a valere sull'Azione 3.1.2 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020). Tale intervento è finalizzato a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa e della governance in termini di pari opportunità di genere, consolidando il presidio nazionale sui temi del gender mainstreaming nelle politiche di sviluppo, non solo in ragione dei fondamentali principi di equità ed uguaglianza che ne sottendono l'applicazione, ma soprattutto in virtù del ruolo fondamentale che possono giocare nello sviluppo socio-economico dei territori.

L'obiettivo del Progetto consiste, infatti, nel rafforzare le capacità istituzionali, sia attraverso lo sviluppo di metodologie e di strumenti innovativi di valutazione/programmazione, sia attraverso approfondimenti e valutazioni tematiche al fine di integrare efficacemente la prospettiva di genere nella programmazione ed attuazione degli interventi, anche in considerazione della rilevanza del principio così come espressamente previsto dai Regolamenti UE sui Fondi SIE, a partire dall'art. 7 del Reg. UE 1303/2013 e s.m.i. In quest'ottica il Dipartimento, attraverso il Progetto MES, intende promuovere maggiormente l'utilizzo trasversale dalla valutazione in chiave di genere delle politiche pubbliche cofinanziate, al fine di misurare come esse influiscano sulla vita di donne e uomini. In tal modo si intende anche potenziare la capacità di programmazione e di governance degli attori istituzionali e non, rispetto all'integrazione del principio di pari opportunità.

Nonostante il Gender Equality Index<sup>1</sup> attesti un importante avanzamento dell'Italia nella classifica europea, confermando il trend positivo nazionale verso il raggiungimento dell'obiettivo della parità di genere a livello sistemico, permangono, tuttavia, delle situazioni di criticità con riferimento a particolari settori ed in relazione ad alcune aree del Paese.

Infatti, a livello nazionale (con particolare evidenza nelle regioni meridionali) i tassi di inattività e di disoccupazione femminile risultano essere più elevati di quelli maschili, le donne sono, sovra rappresentate nei lavori atipici e precari e la progressione di carriera incontra numerosi ostacoli. Inoltre, si registra ancora un'insufficiente presenza di strutture e di servizi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tale situazione si è aggravata con il sopraggiungere della pandemia da Covid-19: l'epidemia e le conseguenti misure per arginare la crisi sanitaria, hanno determinato impatti negativi visibili sul mercato del lavoro italiano con particolare riguardo alla componente femminile.

In Italia, quindi, al fine di superare i divari di genere fin qui brevemente richiamati, sono stati introdotti aggiornamenti nel quadro legislativo nazionale, supportati anche attraverso il recepimento delle direttive dell'UE in materia di parità. In tal senso, i cicli di programmazione

---

<sup>1</sup> Indice elaborato dall'European Institute for Gender Equality (EIGE) che, dal 2013, misura il progresso sull'uguaglianza di genere in Europa. Tale indice si basa su sei aree tematiche (lavoro, denaro, istruzione, tempo, potere e salute) più 2 ambiti aggiuntivi: la violenza contro le donne e le disuguaglianze intersezionali. I punteggi (che tengono conto di 31 indicatori) vanno da 0 a 100; più il punteggio raggiunto è alto, più il Paese è vicino al raggiungimento dell'uguaglianza di genere.

della politica di coesione hanno costantemente rappresentato per il Paese l'occasione per una riflessione sistematica sul divario di genere esistente e, al contempo, uno strumento sostanziale per attuare interventi volti a promuovere le pari opportunità, anche agendo sugli strumenti procedurali e gestionali, nonché sulle metodologie di monitoraggio e valutazione degli interventi. Per eliminare le disparità di genere, la politica di coesione ha adottato il cosiddetto "gender mainstreaming approach", basato sulla promozione della prospettiva di genere in maniera 'integrativa' e 'olistica' nel complesso delle politiche pubbliche. Tale approccio, ribadito anche per l'attuale ciclo della politica di coesione e presente anche nel prossimo periodo 2021-2027, trova pertanto attuazione all'interno di tutti i programmi operativi 2014-2020 "in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei Programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione".

La prospettiva di gender mainstreaming viene confermata anche con riferimento al Next Generation EU (Recovery Fund), nonché nella proposta italiana di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che individua la parità di genere tra le priorità trasversali a tutte le missioni che compongono il medesimo Piano. Il PNRR prevede, infatti, che l'impatto sulle priorità trasversali sarà evidenziato, monitorato e valutato nel complesso e gli interventi selezionati saranno sottoposti alla valutazione in ottica di *gender mainstreaming*. In questo contesto, i Servizi richiesti nel presente Capitolato, oltre a fornire strumenti per la valutazione in chiave di genere per la politica di coesione (cicli 2014/2020 e 2021/2027), potranno supportare lo sviluppo di un quadro conoscitivo sistematico sugli effetti in ottica di genere prodotti anche dagli interventi realizzati a valere sull'Iniziativa NextGenerationEU.

## **2. Scopo del progetto in termini di benefici per utilizzatori finali**

Il Progetto intende rafforzare l'assetto strumentale e di capacità istituzionale in tema di valutazione di genere delle amministrazioni coinvolte nella programmazione comunitaria e dei fondi SIE.

Le attività saranno realizzate nel periodo delle programmazioni dei Fondi Comunitari e si rivolgeranno a strutture e responsabili attivamente coinvolti nell'intero ciclo di vita dei Programmi, con particolare riferimento agli strumenti di valutazione.

Tali attività saranno orientate a conseguire due principali elementi:

1. Proporre una lettura del livello d'integrazione del principio di mainstreaming di genere e dell'utilizzo di processi, strumenti e misure in ottica di genere, nel ciclo di vita dei Programmi, con particolare riferimento agli aspetti valutativi.
2. Mettere a disposizione di strutture e responsabili dei Fondi SIE una dotazione strumentale e metodologica in ottica di genere, a supporto della più estesa ed efficace integrazione della prospettiva di genere nella gestione dei Programmi, con particolare riferimento agli strumenti valutativi.

Le attività svolte ed i prodotti sviluppati nell'ambito del presente Progetto, all'interno della più ampia dimensione del mandato istituzionale di cui il Dipartimento è titolare, confluiranno in modo coerente verso il perseguimento dei risultati attesi.

### **3. Obiettivo generale**

L'obiettivo del Progetto è il rafforzamento delle capacità ed il potenziamento della strumentazione metodologica delle amministrazioni deputate alla gestione ed attuazione dei Fondi SIE, con particolare riferimento agli strumenti valutativi (in ottica di genere).

La migliore integrazione della prospettiva di genere consentirà di identificare con maggiore coerenza e rilevanza i gap di genere e di conseguenza programmare, attuare e valutare in modo più efficace interventi e Programmi.

In tale contesto il Progetto metterà a disposizione dei responsabili maggiore conoscenza e migliori competenze, oltre ad una strumentazione in grado di assecondare l'integrazione della prospettiva di genere nel ciclo di vita dei Programmi comunitari e nei processi valutativi ad essi connessi.

Risultati attesi:

- a. Elementi di genere introdotti nei Piani di Valutazione dei Programmi
- b. Conoscenze dei destinatari rafforzate, sul tema della valutazione in chiave di genere, e miglioramento dei processi valutativi
- c. Cultura valutativa di genere potenziata ai diversi livelli di governance
- d. Integrazione della prospettiva di genere nei PO, verificata e monitorata (inclusi i risultati ottenuti).

### **4. Oggetto del servizio**

L'appalto in affidamento ha per oggetto lo svolgimento di un servizio integrato di supporto metodologico - operativo per l'attuazione del Progetto "Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere".

## **ATTIVITÀ**

### **Attività 1. Sviluppo di nuove metodologie e strumenti di valutazione**

L'attività si inserisce nel più ampio quadro delle finalità del Progetto MES, la cui azione principale mira al miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione e rafforzamento delle competenze in ambito valutativo in ottica di genere.

Attraverso tale attività, infatti, si intende sviluppare una strumentazione metodologica di valutazione in chiave di genere a supporto delle Amministrazioni e degli altri attori coinvolti nella definizione, gestione ed attuazione della politica di coesione, con particolare riferimento al prossimo ciclo di programmazione. Si prevede di realizzare una serie di strumenti metodologici ed operativi sui temi della valutazione di genere, finalizzati sia a potenziare le competenze valutative della Pubblica Amministrazione e degli altri stakeholder, sia a migliorare la qualità della programmazione in ottica di genere.

Gli strumenti saranno definiti a partire anche dalle lezioni apprese dai precedenti cicli e conterranno raccomandazioni/orientamenti per la nuova Programmazione 2021-2027. Nell'ambito

di questi strumenti sarà, inoltre, dedicato un focus tematico al *gender budgeting* ed agli approcci metodologici di valutazione ad esso connessi.

### **Descrizione dell'attività:**

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

- a.1 Ricognizione delle esperienze di valutazione in ottica di genere realizzate nella programmazione 2007/2013 e in corso di realizzazione 2014/2020 (di livello nazionale e internazionale);
- b.1 Elaborazione della metodologia per la valutazione in ottica di genere, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti ad hoc per la realizzazione delle valutazioni dei risultati ed impatti in ottica di genere delle azioni programmate e/o realizzate a valere sulla politica di coesione. Gli approcci metodologici sviluppati potranno, infatti, contribuire a migliorare la qualità della programmazione in ottica di genere, fornendo indicazioni operative per valorizzare le opportunità offerte dalla programmazione rispetto alla possibilità di utilizzo integrato dei fondi SIE, di particolare rilevanza nel caso delle pari opportunità in ragione della loro trasversalità. In ottica di Azione di sistema, la metodologia individuata e i relativi strumenti sviluppati dovranno essere connotati da elementi di trasferibilità tali da guidare i processi valutativi.
- c.1 Realizzazione e modellizzazione di uno specifico approccio metodologico al bilancio di genere secondo quanto disposto dalla recente normativa italiana.
- d.1 Supporto all'organizzazione di tre workshop presso le amministrazioni regionali, per la presentazione delle attività progettuali e confronto sui risultati del progetto. La cadenza degli incontri - con un minimo 15 partecipanti per workshop - sarà definita di concerto con il gruppo di coordinamento e con le Amministrazioni regionali coinvolte e le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le spese di organizzazione e gestione degli incontri (segretariato tecnico, predisposizione documenti riassuntivi, infografica, catering e sede, attrezzature tecniche, stampa, eventuali costi di trasferte) saranno a carico del soggetto proponente.

### **Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:**

- 1.1 Output: Rapporto contenente i risultati della ricognizione delle esperienze valutative realizzate/in realizzazione nei cicli di programmazione 2007/2013 e 2014/2020. Il Rapporto dovrà contenere una sezione metodologica, l'analisi dei risultati ottenuti e le relative schede di sintesi;
- 1.2 Output: Toolkit "Metodologie e strumenti per la valutazione in ottica di genere", contenente linee guida per la valutazione dei risultati e degli impatti (con annessa infografica e check-list di riferimento), con incluse raccolte di raccomandazioni di policy per la nuova Programmazione 2021/2027 e lezioni apprese;
- 1.3 Output: Elenco ragionato delle batterie di indicatori di genere socio-territoriali (con annessa infografica e check-list di riferimento);
- 1.4 Output: Toolkit per la realizzazione e implementazione del bilancio di genere (sull'esperienza della sperimentazione sul Bilancio dello Stato a partire dal 2016), secondo un approccio

modulare e una logica di supporto operativo ai responsabili della redazione del bilancio e della programmazione;

1.5 Ricognizione e analisi delle principali misure adottate per il contrasto alla violenza di genere nell'ambito della programmazione dei Fondi SIE 14/20

1.6 Output: Segretariato tecnico, con particolare riferimento a:

- Lista partecipanti
- Materiale informativo
- Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è altresì tenuto - oltre che alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti - alla predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in realizzazione.

Tempistica: l'attività 1 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 6 mesi dall'avvio delle attività.

## **Attività 2. Scambio di buone pratiche in ambito UE**

L'attività 2 - scambio di buone pratiche in ambito UE - persegue l'obiettivo di identificare e condividere criteri qualitativi di buone pratiche, finalizzate ad integrare l'ottica di genere negli strumenti e nelle prassi valutative all'interno dei programmi comunitari e presso gli attori coinvolti (autorità di gestione, beneficiari, organismi di monitoraggio e valutazione, soggetti della governance), anche allo scopo di rafforzare le politiche integrate a livello internazionale, nazionale e regionale sull'utilizzo del gender mainstreaming da parte delle istituzioni. Nell'ambito di questa attività si prevede l'organizzazione di workshop di confronto e apprendimento e scambi di pratiche su metodologie ed esperienze valutative, anche legate a specifici ambiti tematici rilevanti in termini di pari opportunità.

È previsto il coinvolgimento di interlocutori di rilievo comunitario (Commissione Europea, EIGE), attivi sui temi dell'uguaglianza di genere e la realizzazione di incontri operativi in modalità workshop al fine di esaminare questioni molto puntuali o illustrare documenti di indirizzo e strumenti applicativi.

Le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

### **Descrizione dell'attività:**

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

Mappatura degli strumenti valutativi di mainstreaming di genere nella programmazione dei fondi comunitari a livello europeo:

- a.2 Predisposizione di una metodologia di identificazione delle buone prassi, con particolare riferimento al processo di mappatura, ai criteri qualitativi ed alla selezione delle buone prassi.
- b.2 Organizzazione di un workshop di validazione metodologica, presso il DPO (realizzato per 8/10 persone) in cui predisporre l'identificazione delle buone prassi. Tra i partecipanti al

workshop dovranno essere coinvolti esperti/e esterni/e, con esperienza sui temi e non collegati alle prassi identificate. Dovranno, altresì, partecipare referenti di istituzioni comunitarie titolari di competenze per materie connesse ai temi del Progetto.

c.2 Selezione delle buone pratiche.

d.2 Predisposizione delle schede descrittive di buone pratiche, con particolare riferimento alla struttura della scheda descrittiva.

e.2 Organizzazione a Roma di un seminario di mutual learning, per 50/75 persone, con 1 partecipante dagli Stati Membri per ciascuna delle buone pratiche identificate (max 5 Stati Membri e 5 persone). I costi organizzativi (catering, interpretariato, materiale e documentazione, registrazione, inviti, sede e strumentazione tecnica e trasferte per i referenti delle buone pratiche europee identificate) saranno a carico del soggetto contraente.

**Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:**

2.3 Output: Approccio metodologico per le buone pratiche: il documento dovrà descrivere l'approccio metodologico sviluppato e la logica per l'identificazione delle buone pratiche, i criteri qualitativi adottati, il processo di selezione e revisione. Dovrà, inoltre, essere presentato come modello di identificazione di buone prassi, per la successiva disseminazione e potenziale trasferibilità.

2.4 Output: schede descrittive di buone pratiche: Il documento dovrà presentare gli elementi chiave dell'esperienza, con particolare riferimento a:

- Contesto di attuazione
- Aspetti operativi
- Principali criticità
- Impatto e cambiamento

2.5 Output: workshop di validazione metodologica – Roma

- 8/10 partecipanti, inclusi referenti di istituzioni comunitarie connesse ai temi del progetto
- I costi di partecipazione (vitto, alloggio e viaggio) saranno a carico del soggetto proponente.

2.6 Output: seminario di mutual learning – Roma

- 50/75 partecipanti
- 1 referente per ogni buona pratica europea identificata (max 5 persone)
- Segreteria tecnica, con particolare riferimento a:
  - Lista partecipanti
  - Materiale informativo
  - Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è tenuto - oltre alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti- alla predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate ed in corso di realizzazione.

Tempistica: L'attività 2 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 9 mesi dall'avvio delle attività.



### **Attività 3: Analisi della programmazione in ottica di genere**

L'attività è finalizzata a verificare l'attenzione rivolta dai Programmi al principio di pari opportunità di genere ed anche se, e in che misura, le amministrazioni hanno tenuto conto delle indicazioni e degli orientamenti forniti dal Dipartimento nel corso delle precedenti programmazioni. Tramite tale attività si intende procedere nell'analisi delle modalità con cui tale principio è stato affrontato e disegnare un quadro comparato delle strategie e delle modalità operative adottate dalle Autorità di gestione dei programmi finanziati dai Fondi SIE per il ciclo 2014/2020, anche con focus su azioni realizzate per il contrasto alla violenza di genere e sulle misure assunte per affrontare l'emergenza scaturita dalla diffusione del Covid-19.

#### **Descrizione dell'attività:**

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

- a.3 Predisposizione del quadro conoscitivo completo sul grado di integrazione del principio di pari opportunità nei programmi finanziati dal FESR, FSE e FEASR per la programmazione 2014-2020.
- b.3 Supporto all'organizzazione di tre workshop presso le amministrazioni regionali, per la presentazione delle attività progettuali e confronto sui risultati del progetto. La cadenza degli incontri - con un minimo 15 partecipanti per workshop - sarà definita di concerto con il gruppo di coordinamento e con le Amministrazioni regionali coinvolte. Le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le spese di organizzazione e gestione degli incontri (segretariato tecnico, predisposizione documenti riassuntivi, infografica, catering e sede, attrezzature tecniche, stampa ed eventuali costi di trasferte) saranno a carico del soggetto proponente.

#### **Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:**

- 3.1 Output: Rapporto contenente l'analisi dei Programmi/Piani operativi 2014/2020 di livello nazionale e regionale finanziati a valere sui Fondi FESR, FSE e FEASR, con focus sulle tre Aree Obiettivo (Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate). Tale rapporto, oltre che contenere un executive summary (redatto in lingua italiana e in lingua inglese), si articolerà, almeno, in una sezione metodologica, in un'analisi dei risultati ottenuti con annesse le relative schede di sintesi elaborate per ciascun Programma esaminato.
- 3.2 Output: Segreteria tecnica, con particolare riferimento a:
  - Lista partecipanti
  - Materiale informativo
  - Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è tenuto - oltre alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti - alla predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in corso di realizzazione.

Tempistica: L'attività 3 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 12 mesi dall'avvio delle attività.

#### **Attività 4: Realizzazione di valutazioni tematiche e analisi socioeconomiche**

L'attività è finalizzata all'analisi di rilievo nazionale e/o territoriale sui gap di genere che caratterizzano la condizione femminile nei vari contesti socio economici (per le 3 Aree-Obiettivo: Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate) e di valutazioni pilota tematiche e territoriali, volte a testare l'efficacia degli approcci metodologici e degli strumenti individuati nell'ambito dell'Attività 1 "Sviluppo di nuove metodologie e strumenti di valutazione". Nello specifico, il servizio richiesto per tale attività, oltre che basarsi su metodi/strumenti in grado di consentire uniformità e confrontabilità negli esiti dei processi valutativi condotti, deve fornire quegli elementi informativi necessari per una adeguata accountability nell'utilizzo delle risorse dei Programmi operativi 2014-2020 FESR-FSE e nei PSR FEASR.

#### **Descrizione dell'attività:**

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

- a.4 Realizzazione di un'analisi focalizzata ad approfondire i gap che caratterizzano la condizione femminile nel contesto sociale ed economico nazionale (con focus per le 3 Aree-Obiettivo: Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate) definita a partire dalle statistiche disponibili con particolare attenzione ad alcuni temi rilevanti, quali l'imprenditorialità, rappresentanza, sviluppo urbano e mobilità, infrastrutturazione sociale, innovazione e nuove tecnologie. La presente sub-attività intende verificare l'andamento in chiave di genere dei risultati degli indicatori di contesto anche riportati dall'Accordo di Partenariato e porre in evidenza gli ambiti di policy su cui focalizzare l'attenzione, rispetto al nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione, per la declinazione del principio di pari opportunità;
- b.4 Predisposizione di due valutazioni pilota relative, rispettivamente, all'Imprenditorialità Femminile e allo Sviluppo urbano e mobilità. Le due valutazioni dovranno consentire di esaminare l'efficienza, l'efficacia delle misure in termini di pari opportunità promosse dai programmi operativi FSE e FESR, di livello nazionale e regionale, per l'imprenditorialità femminile e sviluppo urbano (anche focalizzato sulla presenza di misure assunte a contrasto della violenza di genere), nonché contenere degli approfondimenti/studi di caso su specifiche esperienze realizzate al fine anche, laddove possibile, di verificare potenziali impatti sulla condizione femminile.
- c.4 Supporto all'organizzazione di tre workshop presso le amministrazioni regionali, per la presentazione delle attività progettuali e confronto sui risultati del progetto. La cadenza degli incontri - con un minimo di 15 partecipanti per workshop - sarà definita di concerto con il gruppo di coordinamento e con le Amministrazioni regionali coinvolte. Le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le spese di organizzazione e gestione degli incontri (segretariato tecnico, predisposizione documenti riassuntivi, infografica, catering e sede, attrezzature tecniche, stampa ed eventuali trasferte) saranno a carico del soggetto proponente.

In particolare, dovranno essere previste per le attività di cui ai punti a.4 e b.4:

- 1 Rilevazione delle esigenze di approfondimento/valutazione dei soggetti interessati già sopra richiamati, con la verifica delle condizioni di valutabilità e analisi e, per le valutazioni pilota, la formulazione dei disegni della valutazione;
- 2 Elaborazione dei dati di fonte primaria e fonte secondaria e di realizzazione di indagini;
- 3 Diffusione e comunicazione, con la realizzazione di 3 workshop e del relativo materiale divulgativo.

**Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:**

Per l'attività a.4

- 4.1 Output: Elaborazione di rapporti di analisi e di valutazione tematica, ciascuno articolato in due fasi: un rapporto preliminare e un rapporto finale ed entrambi gli elaborati dovranno contenere l'oggetto di approfondimento/valutazione e l'analisi dei dati e le informazioni di monitoraggio, l'esplicitazione dei metodi e degli strumenti di analisi, anche ai fini della valutazione degli effetti diretti e indiretti in ottica di genere degli interventi oggetto di valutazione.
- 4.2 Output: Rapporto e relativa sintesi (quest'ultima redatta in lingua italiana ed inglese) con focus di analisi dei dati regionali in chiave di genere e confronto con le principali tendenze riscontrate a livello nazionale – con particolare attenzione alle 3 Aree Obiettivo – ed europeo.

Per l'attività b.4

- 4.3 Output: Disegno di valutazione per ciascuna valutazione pilota. Tale documento dovrà descrivere la strategia e l'approccio metodologico valutativo adottato, anche al fine di coordinare la realizzazione delle valutazioni alle altre attività oggetto del presente Capitolato. Dovrà allo stesso tempo essere coerente con l'insieme delle disposizioni comunitarie, nazionali e delle linee guida in tema di valutazione del SNV.
- 4.4 Output: 2 Rapporti di valutazione contenenti anche tre approfondimenti territoriali (per le 3 Aree Obiettivo) attraverso la realizzazione anche di casi studio. I rapporti dovranno contenere un Executive Summary (in lingua italiana ed in lingua inglese);
- 4.5 Output: Segreteria tecnica, con particolare riferimento a:
  - Lista partecipanti
  - Materiale informativo
  - Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è tenuto - oltre alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti - alla predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in realizzazione.

Tempistica: L'attività 4 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 16 mesi dall'avvio delle attività.

\*\*\*

Si evidenzia che tutti gli *output* realizzati e le attività svolte, con particolare riferimento a quelle in materia di informazione e comunicazione, dovranno riportare la sequenza degli emblemi istituzionali del PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020 ed essere coerenti con quanto

previsto dalla normativa comunitaria di riferimento (Regolamento UE 1303/2013 e Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014), nonché con le indicazioni operative fornite dall’Autorità di Gestione del PON e rese disponibili sul sito [www.pongovernance1420.gov.it](http://www.pongovernance1420.gov.it). Inoltre, le attività inerenti all’organizzazione di eventi seminari e di workshop, previste nelle sezioni precedentemente illustrate, dovranno essere rese assicurando adeguate misure e soluzioni organizzative di prevenzione e protezione della sicurezza dei partecipanti da rischi legati alle emergenze epidemiologiche. Tali misure saranno definite in raccordo con l’Amministrazione e, laddove richiesto, potranno prevedere l’impiego di strumenti digitali di collegamento a distanza o altre soluzioni di tutela della sicurezza.

## **5. Indicazioni per la redazione della Relazione Tecnica**

Il soggetto proponente deve utilizzare il seguente schema per la predisposizione della Relazione Tecnica (cfr. par. 15 del Disciplinare di gara):

1. Contesto di riferimento
  - a. Descrivere il quadro di riferimento dell’intervento e presentare le principali caratteristiche e criticità (incluso l’inquadramento delle attività proposte rispetto al contesto di riferimento)
2. Contenuti delle Attività e relativo approccio metodologico
  - a. Descrivere in modo analitico i contenuti del servizio e l’approccio proposto per la realizzazione:
    - i. delle singole Attività
    - ii. dei singoli output
  - b. descrivere il rapporto tra la metodologia proposta e la realizzazione dei risultati attesi
3. Organizzazione del gruppo di lavoro
  - a. Descrivere in modo analitico:
    - i. il gruppo di lavoro, con indicazione delle esperienze professionali relative al Servizio in oggetto, del numero di anni completati di esperienza per ciascun profilo specifico
    - ii. L’organizzazione del gruppo di lavoro e la distribuzione delle risorse umane, per attività e giornate persona
    - iii. La metodologia di comunicazione interna (per la gestione del project team/gruppo di lavoro) ed esterna e modalità di raccordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità e il suo coordinamento di progetto
4. Programma di lavoro e qualità e gestione dei rischi
  - a. Descrivere in modo schematico ed analitico:
    - i. La pianificazione e il cronogramma di progetto, per attività e output
    - ii. Le modalità di gestione delle attività, incluse quelle parallele e trasversali
  - b. Descrivere in modo analitico:
    - i. La strategia per il quality assurance di progetto e dei output
    - ii. La matrice dei rischi e delle azioni di mitigazione
5. Elementi di innovatività della proposta
  - a. Descrivere gli elementi di innovazione del servizio proposto, con particolare riferimento alle Attività e agli output previsti

La Relazione Tecnica deve comporsi al massimo di 50 facciate (esclusi l'indice e la copertina), scritte su una sola facciata in formato A4 e con carattere Times News Roman. Il limite di 50 facciate non include gli allegati *curriculum vitae* in formato europeo di tutti i componenti del GdL.

## **6. Responsabile delle attività**

Al fine di assicurare massima efficacia e fluidità dei rapporti reciproci nell'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato l'Aggiudicatario già in sede di Offerta dovrà provvedere ad individuare una persona Responsabile dei rapporti con l'Amministrazione, che sarà sempre rintracciabile e fungerà da unica interfaccia con i responsabili individuati dal Committente. La persona Responsabile delle attività sarà chiamata a confrontarsi periodicamente con l'Affidatario per illustrare l'andamento delle attività e valutarne i progressi.

L'Amministrazione per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del procedimento di affidamento del servizio in interesse individua il Responsabile Unico del Procedimento.

Inoltre la Stazione appaltante verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Aggiudicatario attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto, individuato ai sensi dell'art. 101, del D.lgs. n. 50/2016.

Ogni altra modalità di coordinamento ritenuta necessaria sarà, eventualmente, definita nella fase contrattuale.

## **7. Modalità di esecuzione del servizio**

Tutte le attività connesse all'esecuzione del servizio richiesto saranno realizzate dall'Aggiudicatario con la supervisione del Committente. L'Affidatario dovrà raccordarsi in tutte le fasi operative del servizio con quest'ultimo secondo le modalità di seguito riportate.

Entro 15 giorni, naturali e consecutivi, dall'avvio del Servizio l'operatore affidatario dovrà presentare un Piano operativo del Servizio. Per Piano operativo del Servizio si intende il documento che riporta la descrizione analitica e di dettaglio delle attività da porre in essere per tutta la durata del servizio con il relativo cronoprogramma ed i prodotti rilasciati. L'Amministrazione procede all'approvazione del Piano entro i successivi quindici (15) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento degli stessi. Entro lo stesso termine, qualora l'Amministrazione ritenesse incompleto o insufficiente il suddetto Piano, comunicherà all'Affidatario le modifiche e/o le integrazioni da apportare allo stesso. L'Affidatario dovrà adeguarlo e trasmetterlo entro e non oltre i successivi sette (7) giorni naturali e consecutivi.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione, occorran variazioni significative nei termini di Progetto (non costituenti inadempimento), il Piano operativo di cui sopra sarà tempestivamente aggiornato e ripresentato da parte dell'operatore affidatario.

Tutte le attività svolte dovranno essere oggetto di puntuale descrizione, da parte dell'operatore affidatario, con cadenza bimestrale in apposita relazione di "Stato Avanzamento Lavori" (SAL), la quale dovrà svilupparsi (fatto salvo quanto previsto nel presente atto) lungo le medesime direttrici di servizio previste in offerta e nel Piano operativo del servizio, così da permettere un

agevole ed efficace raffronto fra l'andamento delle attività programmato e l'andamento invece concretamente registrato dalle medesime.

All'interno delle suddette relazioni dovrà essere, fra l'altro, dato conto dell'impiego di risorse di progetto registrato nel periodo di riferimento, oltreché naturalmente dello stato delle consegne, alla data, dei prodotti e output attesi.

In allegato a tali relazioni dovrà essere consegnata tutta la documentazione integrativa utile alla illustrazione e dimostrazione dell'attività svolta (e comunque tutta la documentazione che il DPO in corso di rapporto riterrà di richiedere o acquisire).

Le relazioni suindicate dovranno essere trasmesse entro giorni 20 dallo scadere del bimestre di riferimento.

## 8. Gruppo di lavoro

L'insieme delle prestazioni richieste comporta che l'aggiudicatario operi in stretta collaborazione con l'Amministrazione appaltante. Per la collaborazione sopra richiamata l'Aggiudicatario costituisce un gruppo di lavoro stabile, formato da referenti espressamente individuati in relazione alle attività oggetto dell'affidamento.

Ai fini dell'esecuzione del Servizio, l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione congrue risorse organizzative, tecniche e professionali tali da garantire l'esecuzione della prestazione richiesta nei modi e nei tempi prestabiliti.

Pertanto, ai fini dell'esecuzione del Servizio in questione dovrà essere costituito un apposito gruppo di lavoro (GdL) composto da professionalità aventi requisiti rispondenti a quelli di seguito descritti.

Tabella 1: Descrizione Gruppo di lavoro

Rif.	Figura Professionale	gg/persona indicative per l'intera durata del Progetto
1	<b>1 Project Manager</b> Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto e di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto. A tale soggetto spetta la supervisione delle attività oggetto della commessa e sarà responsabile nei confronti del committente dell'avanzamento del servizio e dei relativi risultati e prodotti inerenti al servizio oggetto del presente bando. Sarà incaricato del Project Management della commessa e gestirà il flusso di comunicazioni con la Direzione di Progetto del DPO, in entrata ed in uscita. Quando richiesto, riporterà sull'attuazione e programmazione delle attività alla Direzione di Progetto del DPO.	160

Rif.	Figura Professionale	gg/persona indicative per l'intera durata del Progetto
2	<p><b>1 Senior Expert Valutazione</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il coordinamento tematico e la validazione delle attività oggetto della commessa, riferite alle prassi e ed alla strumentazione metodologica di valutazione.</p>	256
3	<p><b>2 Senior Expert Programmazione</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il coordinamento tematico e la validazione delle attività oggetto della commessa, riferite alla programmazione comunitaria ed ai suoi strumenti.</p>	448 (complessivi per i 2 profili)
4	<p><b>1 Middle Expert Valutazione</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta l'attuazione delle attività e la realizzazione dei prodotti oggetto della commessa, con particolare riferimento alle prassi e strumenti di valutazione.</p>	224
5	<p><b>1 Middle Expert Programmazione</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il coordinamento tematico e la validazione delle attività oggetto della commessa, con particolare riferimento alla programmazione comunitaria ed ai suoi strumenti.</p>	256
6	<p><b>1 Junior Expert Valutazione</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno un anno, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p>	288

Rif.	Figura Professionale	gg/persona indicative per l'intera durata del Progetto
	A tale soggetto spetta il supporto tecnico ed operativo alle attività oggetto della commessa, con particolare riferimento alle prassi e strumenti di valutazione.	
7	<p><b>1 Junior Expert Programmazione</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno un anno, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p> <p>A tale soggetto spetta il supporto tecnico ed operativo alle attività oggetto della commessa, con particolare riferimento alla programmazione comunitaria ed ai suoi strumenti.</p>	288
8	<p><b>1 Middle Expert Statistico</b></p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p> <p>A tale soggetto spetta il supporto tecnico per la raccolta dati e per la conseguente validazione della coerenza dell'analisi in ottica di genere, svolta nell'ambito delle azioni del progetto e contenuta nei prodotti previsti.</p>	192
9	<p><b>1 Middle Expert coordinamento eventi incontri</b></p> <p>Profilo: Anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p> <p>A tale soggetto spetta il coordinamento organizzativo, l'animazione, la comunicazione e la gestione dei contatti con la Direzione di Progetto del DPO, per le attività di animazione territoriale, per i workshop e per gli incontri previsti. Sarà, inoltre, referente per l'allestimento e la gestione delle liste di contatti per gli incontri e dovrà riferire ed ottenere la validazione delle liste proposte, da parte della Direzione di Progetto del DPO.</p>	192
		<b>2.304</b>

Sarà soggetta ad esclusione l'Offerta Tecnica che, relativamente alla composizione del gruppo di lavoro (numero e figure professionali), non rispetti quella minima indicata nella tabella sopra riportata.

Il numero di giornate di lavoro hanno una mera funzione di indicazione di quello che dovrà essere l'impegno fornito, fermo restando che l'impegno lavorativo, in termini giornate/persona e di composizione del gruppo di lavoro, sarà quantificato in via definitiva sulla base di quanto indicato nell'Offerta Tecnica dall'Affidatario.



L'attività del gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzata da un approccio organizzativo flessibile ed orientato al risultato, così da corrispondere alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento delle attività, per loro stessa natura non esattamente preventivabili a priori in sede di redazione del presente Capitolato o in occasione della formulazione delle offerte di gara.

Al fine della corretta esecuzione del servizio richiesto, l'aggiudicatario avrà l'onere di fornire agli/alle esperti/e del gruppo, i mezzi, i materiali e gli strumenti (ivi compresa l'autonoma strumentazione informatica) necessari all'espletamento del servizio. È richiesto che tutte le attività siano improntate al massimo rispetto dei principi di riservatezza.

Le attività oggetto del servizio dovranno essere espletate prevalentemente presso le strutture dell'Affidatario, ma, laddove si renda necessario, il Committente potrà richiedere la presenza, presso gli uffici del Dipartimento per le Pari Opportunità, di specifiche figure professionali.

In sede di Offerta Tecnica dovrà essere presentato il gruppo di lavoro e dovranno essere brevemente indicate per ciascun componente: le esperienze professionali relative al Servizio in oggetto, con indicazione del numero di anni completati di esperienza nell'ambito del profilo specifico. Dovranno essere elencati i titoli professionali posseduti. Inoltre, dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo di tutti i componenti del GdL. I curriculum dovranno essere firmati dagli interessati, e contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) del seguente tenore: "Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità". Dovrà essere altresì inserita all'interno di ciascun curriculum l'autorizzazione al trattamento dei dati personali resa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 e s.m.i. A ciascun curriculum deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Il gruppo di lavoro indicato dall'Affidatario in sede di Offerta Tecnica non potrà essere modificato né nel numero complessivo dei componenti, né nella persona dei singoli componenti, senza il preventivo assenso del Committente. Qualora, durante l'esecuzione del servizio, si renda necessario sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, l'Affidatario dovrà formulare specifica e motivata richiesta al Committente, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di Offerta, che dovranno avere requisiti equivalenti o superiori, a quelli posseduti dai componenti da sostituire. È prevista per l'Affidatario la possibilità di richiedere, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, sostituzioni di risorse in caso venga riscontrata inadeguatezza all'assolvimento dei compiti o in caso si rendano necessarie ulteriori specifiche competenze non esplicitamente riportate nei profili sopra descritti.

**Per il profilo del Project Manager e dei tre Senior expert dovrà essere allegata una dichiarazione che attesti la partecipazione in via esclusiva alla proposta progettuale presentata dall'operatore economico. L'eventuale presenza dei medesimi professionisti in più offerte di gara tra loro concorrenti nell'ambito del presente bando comporterà l'esclusione dalla procedura di gara.**

## **9. Durata del servizio e cronoprogramma delle attività relative**

La durata del servizio è prevista in 16 mesi decorrenti dal giorno successivo a quello della comunicazione all'aggiudicatario dell'intervenuto completamento dell'iter di approvazione e

controllo previsto per il contratto stipulato e dovrà concludersi entro il 30 settembre 2023, fatte salve eventuali proroghe a titolo non oneroso richieste formalmente dal Dipartimento.

Resta fermo, in ogni caso, il termine di conclusione del progetto “Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere”, attualmente fissato al 31 ottobre 2023.

L’offerta dovrà contenere un cronoprogramma dettagliato per attività, nel rispetto dei termini già sopra distintamente indicati per ciascuna attività, e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2023.

Viene fatto salvo quanto previsto all’art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. 135/2012 (facoltà di recesso dal contratto in ipotesi di sopravvenienza di strumento di acquisto utile CONSIP).

La Stazione Appaltate si riserva di affidare l’eventuale esecuzione di ulteriori servizi ex art. 63, comma 5 e art. 106 del D.lgs. 50/2016 secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 12 e nel disciplinare di gara.

## **10. Corrispettivi / base d'asta e modalità di remunerazione dei servizi**

L’importo a base d’asta è stabilito in Euro **952.861** (novecentocinquantaduemilaottocentosessantuno/00), oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, è da intendersi comprensivo di tutti gli oneri e spese generali sostenuti dall’Affidatario per l’esecuzione del servizio, senza possibilità di offerte in aumento e suddiviso per Linee di servizio funzionali secondo quanto indicato nel Capitolato tecnico, al paragrafo 4.

L’importo offerto dall’operatore affidatario – che dovrà essere uguale o inferiore al corrispettivo sopra indicato, essendo espressamente escluse offerte in aumento – resterà invariato per tutta la durata del servizio.

Relativamente alle risorse componenti il gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 8, vengono di seguito individuate le tariffe giornaliere indicative per ciascun profilo (iva esclusa se dovuta):

responsabile / coordinatore € 500,00;

esperto senior € 400,00;

esperto middle € 300,00;

esperto junior € 150,00.

La remunerazione dei servizi prestati avverrà secondo la seguente scansione:

- il 20 % del corrispettivo totale stabilito verrà erogato a seguito dell’approvazione del Piano operativo di Servizio di cui al precedente paragrafo 7 a titolo di anticipo che sarà recuperato con le modalità di cui al contratto ed erogato dietro presentazione di idonea garanzia di cui all’art. 35, comma 18 del D.lgs 50/2016;
- fino al 70% del corrispettivo totale stabilito verrà erogato in rate posticipate bimestrali di pari importo, previa verifica da parte dell’Amministrazione (salvo altro) del regolare andamento delle attività affidate;

- il saldo di competenza (pari nel massimo al 10% del corrispettivo totale) verrà erogato successivamente al rilascio del certificato di conformità finale, previa verifica della regolare esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali, sotto il profilo sia della qualità che della corrispondenza/consistenza.

Più precise indicazioni circa i presupposti per l'erogazione dei corrispettivi saranno contenute nel contratto di affidamento, redatto secondo lo schema allegato al presente capitolato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 1, 2, 3 e segg. del D.Lgs. n. 81/2008, non sussiste l'obbligo di elaborazione del D.U.V.R.I. in quanto gli oneri di sicurezza per i rischi da interferenza sono pari a zero, tenuto conto della natura strettamente intellettuale del servizio.

## **11. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal Contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del Contratto.

L'Aggiudicatario, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento, da parte di una delle parti, agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata, è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma ed alla Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Con riferimento ai contratti di subappalto, l'Aggiudicatario si obbliga a trasmettere al Ministero, oltre alle informazioni di cui all'art. 105 del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, restando inteso che il Ministero, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e del Contratto.

L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni eventuale modifica relativa ai predetti conti correnti e/o ai soggetti autorizzati ad operare su di essi entro e non oltre sette (7) giorni dalla avvenuta variazione.

In relazione a quanto sopra, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare in sede di sottoscrizione del Contratto i seguenti dati:

- conto corrente bancario dedicato ai pagamenti della commessa pubblica identificato dal codice IBAN;
- generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

## **12. Riserva per eventuali servizi analoghi**

L'Amministrazione - ai sensi e nei limiti di quanto previsto all'art. 63, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - si riserva di procedere, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, all'affidamento di servizi analoghi in favore del medesimo soggetto aggiudicatario. Tale nuovo eventuale affidamento avverrà sulla base del medesimo progetto a base di gara ed allo stesso si applicheranno le medesime condizioni tecnico-economiche stabilite per il primo contratto, fatta eccezione per le componenti del servizio di cui non dovesse risultare necessaria la ripetizione.

## **13. Oneri ed obblighi dell'Aggiudicatario**

L'Affidatario dovrà espletare il servizio oggetto del presente Capitolato speciale con propria organizzazione e senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione.

L'Affidatario si assume completamente l'onere di assicurare, in costante coordinamento con il Committente, lo svolgimento del Servizio senza soluzione di continuità e con pieno soddisfacimento dello stesso, restando inteso che, nel caso di mancato conseguimento dei risultati anche intermedi, il Committente ha facoltà di applicare, sugli stati di avanzamento eleggibili a pagamento, specifiche penalità.

Al fine di un'ottima ed efficiente esecuzione del servizio richiesto l'Affidatario si impegna altresì a:

- realizzare il servizio oggetto della presente gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di Offerta;
- fornire, ai sensi del paragrafo 7 del presente Capitolato, la relazione delle attività svolte con la relativa rendicontazione dei costi sostenuti;
- a segnalare per iscritto immediatamente all'Amministrazione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto dagli atti di gara;
- rispettare, per quanto applicabili, i criteri ambientali minimi (CAM) vigenti rinvenibili al seguente indirizzo web <http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>;
- fornire tutto quanto altro necessario rispetto all'elencazione non esaustiva del presente Capitolato per consentire la buona riuscita del progetto;
- sostenere tutti gli adempimenti e le spese nei confronti delle autorità amministrative, organismi ed enti aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare autorizzazioni, necessarie per lo svolgimento del Servizio in questione.

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri e obblighi:

- le spese di pubblicazione del bando a livello nazionale, da rimborsare alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. n. 50/2016, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del DM 2 dicembre 2016 del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio dell'Amministrazione non risultassero eseguiti a regola d'arte e conformemente all'offerta tecnica;

Ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modifica intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

#### **14. Unitarietà dell'intervento e rinvio al contratto per la disciplina del medesimo**

Si fa presente che le prestazioni richieste all'operatore affidatario costituiscono un sistema di servizi necessariamente integrato, tanto dal punto di vista funzionale come dal punto di vista operativo, ogni linea di servizio essendo destinata a fornire, in via dinamica, quantomeno i parametri di svolgimento o gli strumenti intermedi relativi alle altre linee di servizio. Per tale ragione non si è ritenuto possibile - se non a pena di grave perdita di efficacia dell'intervento nel suo insieme - suddividere l'affidamento in più lotti funzionali od operativi.

Gli obblighi e i diritti delle parti, fermo quanto qui stabilito, così come i casi di risoluzione, le penali ed ogni altro elemento del regolamento negoziale sottoscrivendo, sono precisati nello schema di contratto allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento, a tale schema - comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare e programmatico di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute ragioni di interesse pubblico.